

RODIN

a Gradara

IL BACIO DI PAOLO E FRANCESCA
NEL CASTELLO DEL MITO

GRADARA | PALAZZO RUBINI VESIN
26 GIUGNO - 30 AGOSTO 2021

LA MOSTRA FA PARTE DI

FRANCESCA2021

TRIBUTO A DANTE E A FRANCESCA DA RIMINI NEL SETTIMO CENTENARIO DELLA MORTE DEL POETA

[Francesca2021 | Rodin a Gradara. Il bacio di Paolo e Francesca nel Castello del Mito](#)



COMUNICATO STAMPA

RODIN A GRADARA

IL BACIO DI PAOLO E FRANCESCA NEL CASTELLO DEL MITO

Esposizione del capolavoro del grande Maestro

A cura di Ferruccio Farina e Sandro Parmiggiani

A Gradara al Palazzo Rubini Vesin dal 26 giugno al 30 agosto

Inaugurazione sabato 26 giugno alle 18

La Mostra fa parte di

FRANCESCA2021

Tributo a Dante e Francesca da Rimini nel Settimo Centenario della morte del Poeta

Rimini, 25 giugno 2021 – “Il Bacio” di Auguste Rodin è una tra le più celebri e amate sculture dei tempi moderni ed è diventata l’immagine icona dell’amore tra Paolo e Francesca.

E proprio a questa opera che “Francesca2021”, il grande tributo a Dante e Francesca da Rimini nel settimo centenario della morte del poeta, ha dedicato una esposizione.

A Gradara il 26 giugno alle ore 18.00 si inaugurerà, infatti, la mostra *RODIN A GRADARA. IL BACIO DI PAOLO E FRANCESCA NEL CASTELLO DEL MITO, Esposizione del capolavoro di Rodin della Fondazione Gianadda.*

La mostra, a cura di **Ferruccio Farina e Sandro Parmiggiani**, espone **un’unica opera originale, la fusione in bronzo de Il Bacio di Rodin della Fondazione Gianadda, accompagnata da un percorso fotografico che ne narra la genesi e il successo**, e dalle fotografie del Maestro Vasco Ascolini realizzate al Museo Rodin tra il 1995 e il 2001.

La mostra sarà visitabile tutti i giorni dal 26 giugno al 30 agosto, dalle 17.30 alle 23.30 (costo del biglietto d’ingresso 6 euro) nel Palazzo Rubini Vesin.

Il Bacio di Rodin, pur trattando una vicenda che affonda le radici nella Divina Commedia di Dante, non narra la peccaminosa lussuria causa della

punizione infernale, **ma rappresenta la conclusione della mitica passione tra Paolo e Francesca secondo l'interpretazione romantica** che a quei tempi era molto sentita.

Nel bacio di Rodin non c'è tragedia, ma il trionfo di un amore indistruttibile finalmente compiuto, fuori dal tempo e dalle cose terrene. Fissato in una dimensione paradisiaca.

Il Bacio di Auguste Rodin è tra le più celebri e amate sculture dei tempi moderni.

Inizialmente fu **concepito nel 1880** come parte de "**La Porte de l'Enfer**", opera commissionata dallo stato francese per il Musée des Arts Décoratifs di Parigi, progettata dallo scultore sul modello della porta del Paradiso di Ghiberti, ove **Paolo e Francesca** sarebbero stati inseriti tra i personaggi danteschi sofferenti e disperati come il conte Ugolino.

Terminato il gruppo scultoreo dei due giovani amanti, Rodin s'accorse che il loro **abbraccio d'amore assoluto e la loro passione 'serena' e non peccaminosa** che aveva creato, nulla aveva di infernale e decise perciò di farne un'opera autonoma che titolò *Il Bacio (Le Baiser)*. L'opera fu commissionata dallo Stato francese per l'Esposizione Internazionale di Parigi del 1889 e diverrà il **capolavoro dell'artista**.

Tra le sue tante sculture a base di baci, abbracci, passione sensuale ed erotismo, ha riservato solo al *Bacio* di Paolo e Francesca l'aura incantata, senza traccia di vizio o di peccato, che lo caratterizza.

Come annotava nel 1902, lo scrittore cecoslovacco Rainer Maria Rilke, il *Bacio* di Rodin, ha la "capacità di trasformare il transitorio in eterno... Ecco perché si ha l'impressione che la **beatitudine di questo bacio sia ovunque diffusa nei due corpi**; è come un sole che sorge e la sua luce si posa ovunque".

Il Bronzo Gianadda

La mostra espone un'unica opera originale, la fusione in bronzo de *Il Bacio* di Rodin della Fondazione Gianadda, accompagnata da un percorso fotografico che ne narra la genesi e il successo.

Le fotografie e le opere, salvo diversa indicazione, sono conservate al Museo Rodin, Parigi, alla Tate Gallery, Londra, e nell'archivio di Vasco Ascolini, Reggio Emilia.

Il Bacio, Le Baiser, 1886

Fusione in bronzo realizzata tra il 1898 e il 1918 dalla Fonderie F. Barbedienne, Parigi, da un gesso del 1898. Proprietà: Collezione Fondation Pierre Gianadda, Martigny, Svizzera. Acquisto da asta pubblica, Londra, 1982. Provenienza: Madame Maud Roxby; acquistato da suo padre alla Marlborough Fine Art, Londra.

Esposizioni:

Rodin, Fondation Pierre Gianadda, Martigny, 1984. Hommage au Dr Henri

Cuendet, Yverdon-les-Bains, 1994. *Rodin*, Fondation Basil & Elise Goulandris, Andros, 1996. Rilke et *Rodin*, Fondation Rainer Maria Rilke, Sierre, 1997. Fiera di Liegi, 2000. *Rodin, Golubkina, Claudel. La rencontre cent ans après*, Galleria Tetriakov, Mosca, 2004. Musée des Beaux-Arts, Orléans, 2005.

La mostra è stata promossa da
Centro Internazionale di Studi Francesca da Rimini, Comune di Gradara, Regione Marche
Idea e progetto di Ferruccio Farina, Centro Internazionale di Studi Francesca da Rimini
Comitato organizzatore: Filippo Gasperi, Sindaco di Gradara; Federico Mammarella, Consigliere incaricato; Ferruccio Farina, curatore; Sandro Parmiggiani, storico dell'arte; Andrea Santangelo, scrittore

Catalogo: a cura di Ferruccio Farina
Testi del catalogo: Ferruccio Farina e Sandro Parmiggiani

Editore del catalogo: Maggioli editore

Narrazione video e collaborazione redazionale: Andrea Santangelo

Filmmaker: Michele Abbondanza

Info

GradaraInnova: 0541.964673 | info@gradarainnova.com www.francescadarimini2021.com | www.francescadarimini.it info@francescadarimini.it

"RODIN A GRADARA"

fa parte di

FRANCESCA2021

Tributo a Dante e a Francesca da Rimini nel VII centenario della morte del Poeta

Trenta appuntamenti culturali da marzo a dicembre 2021 nei territori malatestiani tra Romagna e Marche promossi dai Comuni di Rimini e di Gradara con la collaborazione delle Regioni Emilia-Romagna e Marche e di Apt Servizi dell'Emilia Romagna su idea e progetto di Ferruccio Farina, Centro Internazionale di Studi Francesca da Rimini

INFO

www.francescadarimini2021.com | info@francescadarimini.it

Provincia di Rimini: 0541.793851 | Provincia di Pesaro 0541.964673